

Data **28 SET. 2020**Protocollo N° **412510**

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto:: Trasmissione Decreto n. 66 del 23.09.2020 del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia di approvazione dell'Analisi di Rischio e la richiesta di chiusura del procedimento ambientale per i terreni del II° Lotto dell'area Ex Manifattura Tabacchi oggi sede della Cittadella della Giustizia adiacente a Piazzale Roma a Venezia.
Art. 242. D.Lgs. 152/06.

Al Comune di Venezia

Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Avv. M. Mastroianni
(A mezzo raccomandata)

Alla Città metropolitana di Venezia

Difesa del suolo e Tutela del Territorio,
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich

All'Azienda ULSS 3 Serenissima

Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 02.07.2020 e copia del Decreto n. 66 del 23.09.2020 del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, di approvazione del documento in oggetto.

Al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV viene trasmesso anche l'elaborato di progetto timbrato dalla Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Prat. 11/2020_ExManifatturaTabacchi
Referente Dott. S. Fassina Tel. 0412795713

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **66** DEL **23 SET. 2020**

OGGETTO: approvazione dell'Analisi di Rischio e la richiesta di chiusura del procedimento ambientale per i terreni del II° Lotto dell'area Ex Manifattura Tabacchi oggi sede della Cittadella della Giustizia adiacente a Piazzale Roma a Venezia. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approvano l'Analisi di Rischio e la richiesta di chiusura del procedimento ambientale per i terreni del II° Lotto dell'area Ex Manifattura Tabacchi oggi sede della Cittadella della Giustizia adiacente a Piazzale Roma a Venezia.

Il documento dal titolo "*Restauro e risanamento statico del complesso ex Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici Giudiziari di Venezia - II° lotto funzionale. Risultati del Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio*" è stato trasmesso dal Comune di Venezia con nota prot. 88437 del 13/02/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 72261 del 14/02/2020, integrato dal documento dal titolo "*Area Ex Manifattura Tabacchi - Venezia - II Lotto - Relazione dei risultati di caratterizzazione e Analisi di rischio sito specifica - Recepimento prescrizioni CdS istruttoria del 09/04/20*", trasmesso con nota prot. 248129 del 11.06.20 acquisita dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 239486 del 18/06/2020.

Sui documenti sopra elencati è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 02/07/2020.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE il Comune di Venezia ha trasmesso il documento dal titolo "*Restauro e risanamento statico del complesso ex Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici Giudiziari di Venezia - II° lotto funzionale. Risultati del Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio*" con nota prot. 88437 del 13/02/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 72261 del 14/02/2020;

- il documento di cui sopra è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 09.04.2020 la quale ha ritenuto di sospendere l'esame del documento di cui trattasi richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- il Comune di Venezia ha trasmesso il documento dal titolo "*Area Ex Manifattura Tabacchi - Venezia - II Lotto - Relazione dei risultati di caratterizzazione e Analisi di rischio sito specifica - Recepimento prescrizioni CdS istruttoria del 09/04/20*" con nota prot. 248129 del 11.06.20 acquisita dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 239486 del 18/06/2020;

- il documento di cui sopra è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 02.07.2020 la quale ha ritenuto approvabile il documento di Analisi di Rischio e richiesta di chiusura del procedimento ambientale di cui trattasi con prescrizioni operative;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 02/07/2020 (**Allegato A**), dal quale risulta che il documento di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".
- la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.
- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.
- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.
- il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n. 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.
- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 869 del 19/06/2019 con la quale l'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia viene incardinata sotto la nuova Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera comprese le relative competenze.
- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.
- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1378 del 23/09/2019 di adeguamento della denominazione della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera in "Direzione Progetti speciali per Venezia" in quanto maggiormente aderente alle competenze territoriali attribuite alla struttura.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato il documento di Analisi di Rischio e la richiesta di chiusura del procedimento ambientale per i terreni del II° Lotto dell'area Ex Manifattura Tabacchi oggi sede della Cittadella della Giustizia adiacente a Piazzale Roma a Venezia, trasmesso dal Comune di Venezia come elencato in premessa, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 02/07/2020, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i..
3. Il presente provvedimento va trasmesso al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci



Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

02 luglio 2020

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 246567 del 23/06/20, per il giorno 02 luglio 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la loro presenza in video collegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Comune di Venezia

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: Restauro e risanamento statico del complesso ex Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici Giudiziari di Venezia - II° lotto funzionale. Risultati del Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio.

Trasmesso con nota del 13/02/2020 prot. 88437 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 72261 del 14/02/2020.

Integrato da:

Titolo: Area Ex Manifattura Tabacchi – Venezia – Il Lotto – Relazione dei risultati di caratterizzazione e Analisi di rischio sito specifica – Recepimento prescrizioni CdS istruttoria del 09/04/20.

Trasmesso con nota del 11.06.20 prot. 248129 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 239486 del 18/06/2020.

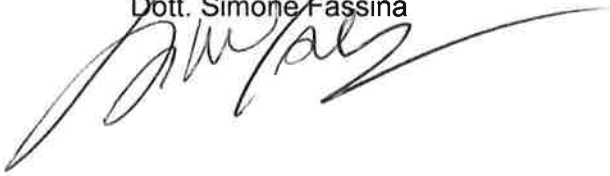
Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quanto riportato nel documento in esame e le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna.

Gli Enti concordano nel ritenere approvabile il documento in esame con le prescrizioni discusse in Conferenza di Servizi istruttoria odierna.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento di Analisi di Rischio e la richiesta del Comune di Venezia di chiusura del procedimento ambientale per i terreni nel sito in esame con le seguenti prescrizioni operative:

1. Il Comune di Venezia deve eseguire il monitoraggio delle acque di falda concordando tempi e modalità con l'Agenzia.
2. Il Comune di Venezia deve mantenere attivo il monitoraggio dell'integrità della pavimentazione, a valle dell'intervento edilizio. Tale prescrizione potrà essere rivalutata qualora gli esiti analitici del monitoraggio delle acque dimostrino il rispetto dei limiti normativi.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Ing. Mirco Zambon – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia
Dott.ssa M.Gregio – AULSS 3 Serenissima



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

02 Luglio 2020

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 246515 del 23 Giugno 2020, per il giorno 02 Luglio 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la loro presenza in videocollegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Comune di Venezia

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: Restauro e risanamento statico del complesso ex Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici Giudiziari di Venezia - II° lotto funzionale. Risultati del Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio.

Trasmesso con nota del 13/02/2020 prot. 88437 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 72261 del 14/02/2020.

Integrato da:

Titolo: Area Ex Manifattura Tabacchi – Venezia – II Lotto – Relazione dei risultati di caratterizzazione e Analisi di rischio sito specifica – Recepimento prescrizioni CdS istruttoria del 09/04/20.

Trasmesso con nota del 11.06.20 prot. 248129 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 239486 del 18/06/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 09.04.2020 ha ritenuto di sospendere l'esame del documento di Analisi di Rischio del sito in esame richiedendo al comune di Venezia una serie di prescrizioni. Si chiede parere alla Conferenza di Servizi in merito al documento di risposta al verbale della Conferenza di Servizi del 09.04.2020.

Il referente di ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

Nella precedente elaborazione la CSR calcolata (l'unico parametro eccedente le CSC nell'insaturo è risultato il mercurio) non risulta sia stata superata. Tali calcoli erano stati eseguiti escludendo il percorso lisciviazione e considerando assenza di pavimentazione. Ne conseguiva che quest'ultima non costituiva una modalità di interruzione dei percorsi, e

pertanto non vi era necessità di verificarne periodicamente l'integrità nel tempo.

Il percorso lisciviazione è stato considerato a parte, per valutare l'eventuale necessità di mantenere monitorati parametri per i quali potevano verificarsi, appunto, fenomeni di rilascio dal terreno insaturo alla falda. I risultati di tale elaborazione, eseguita anch'essa senza considerare la pavimentazione, hanno evidenziato presenza di rischio, non considerato tuttavia in fase di definizione delle CSR.

Nel corso della Conferenza di Servizi di aprile 2020 è stato evidenziato che ad oggi non sono note le tempistiche di esecuzione delle indagini sulle acque, che tuttavia risultano fondamentali per definire due aspetti:

- l'effettiva lisciviazione da suolo insaturo;
- una corretta contestualizzazione degli esiti dei test di cessione eseguiti sui campioni di riporto, su cui sono stati riscontrati alcuni superamenti delle CSC delle acque sotterranee.

A fronte di ciò è stato richiesto, nelle more dell'esecuzione delle indagini sulla falda superficiale, di provvedere ad una nuova elaborazione del percorso lisciviazione che consideri la presenza della pavimentazione, modello concettuale maggiormente rispondente alle reali future condizioni del sito. I nuovi calcoli, eseguiti sull'unico contaminante eccedente le CSC nell'insaturo ovvero il mercurio, hanno evidenziato il pieno rispetto della nuova CSR e pertanto assenza di rischio. La principale conseguenza di ciò è costituita dal fatto che la pavimentazione esterna diviene uno strumento di interruzione del percorso lisciviazione, e come tale viene richiesto di prevederne un adeguato monitoraggio nel tempo al fine di mantenerne l'integrità. Tuttavia la Parte specifica che, qualora dalle indagini sulle acque sotterranee non emergessero superamenti, tale necessità verrebbe a decadere.

A tal proposito si porta all'attenzione della Conferenza dei Servizi la necessità di inquadrare tale "interruzione dei percorsi", costituita dalla pavimentazione, dal punto di vista amministrativo, quantomeno nelle more dell'esecuzione dei monitoraggi sulle acque, le cui tempistiche non sono ad oggi note.

Come già detto, qualora si escludesse il rilascio di contaminanti in falda, secondo il proponente si dovrà rivalutare l'obbligo di monitoraggio periodico sull'integrità della pavimentazione. A tal proposito si ritiene che tale affermazione debba essere riferita non solo al mercurio rilevato nei terreni ed oggetto delle elaborazioni dell'analisi di rischio, ma anche ai contaminanti eccedenti le CSC delle acque risultati dai test di cessione eseguiti sui campioni di riporto.

Si ritiene necessario che le conclusioni dell'Analisi di Rischio vengano riportate nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una rielaborazione dell'analisi di rischio stessa.

Per quanto concerne le attività di monitoraggio della falda, si richiede venga trasmessa agli Enti preventiva comunicazione delle date di campionamento, così da rendere possibile l'eventuale presenza in campo durante le operazioni, anche al fine di eseguire prelievi in contraddittorio.

A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.

In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:

- o si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
- o indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
- o i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di

acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.

Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

Il proponente sottolinea che il piano di monitoraggio proposto nell'elaborato oggetto di istruttoria è da intendersi esaustivo anche per il Lotto III, che sarà oggetto di caratterizzazione futura. A tal proposito si ritiene che tale affermazione dovrà essere avallata una volta noti gli esiti dei monitoraggi previsti ovvero alla luce di quanto eventualmente emergerà dalle indagini che verranno eseguite sul citato Lotto III.

Per quanto attiene l'intervento edilizio previsto presso l'area, si riportano di seguito alcune prescrizioni operative già formulate nel corso della precedente conferenza dei servizi istruttoria:

Il sito sarà oggetto di riqualificazione urbanistica e, come già anticipato nel piano di investigazione proposto, sono previste attività di scavo e movimentazione di terreno; a tal proposito si ricorda che in fase di caratterizzazione sono emersi superamenti dei limiti per la destinazione d'uso industriale. A fronte di ciò si ritiene che in fase di definizione del corretto impianto di destinazione dei rifiuti prodotti (terreno scavato) debbano essere tenuti in considerazione gli esiti della caratterizzazione, anche operando in modo da evitare la commistione di terreni con diversi contenuti di inquinanti.

Da un'analisi della documentazione finora trasmessa risulta che precedentemente alla caratterizzazione sono stati eseguiti n. 10 sondaggi allo scopo di caratterizzare il rifiuto che verrà prodotto in fase di scavo durante la realizzazione del recupero edilizio del sito. Le analisi eseguite hanno avuto lo scopo di definire la pericolosità del rifiuto, stabilire la tipologia di discarica presso la quale conferire il rifiuto ed eventualmente verificare la possibilità o meno di procedere ad operazioni di recupero. Tuttavia, come specificato nell'elaborato citato, tali analisi avevano il solo scopo di valutare i costi di gestione dei rifiuti prodotti. Pertanto, si ricorda che il materiale scavato dovrà essere oggetto di specifica analisi di classificazione del rifiuto prelevando campioni rappresentativi dei volumi asportati. Si ritiene necessario che la parte proceda a notificare gli Enti circa le attività di scavo, comunicando preventivamente gli impianti di destinazione dei rifiuti. Si ricorda che l'attribuzione del codice CER dovrà avvenire sulla base della composizione del materiale asportato.

La dott.ssa Elisa Chiamenti del Comune di Venezia evidenzia che le valutazioni sulle acque sotterranee sono state rimandate al monitoraggio da attuare nel corso del procedimento sul 3° lotto di intervento. Si evidenzia inoltre che gli interventi edilizi non ostacolerebbero gli interventi di eventuale bonifica delle acque di falda. Ricorda inoltre che nel corso della CdS del 09/04/20 gli Enti avevano concordato nel ritenere che la pavimentazione potesse essere considerata un intervento edilizio e non un'interruzione di percorsi.

Il dott. Leonardo Mason referente di ARPAV ritiene che la pavimentazione funga da interruzione dei percorsi di esposizione in quanto dall'elaborazione dell'Analisi di Rischio la lisciviazione da rischio. A seguito del monitoraggio delle acque di falda da eseguire, qualora non venissero rinvenuti superamenti dei limiti tabellari, la pavimentazione si configurerebbe come intervento edilizio.

Il Geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia si avvale dell'Arpav di Venezia per la valutazione dell'Analisi di Rischio rielaborata.

Si prende atto del programma di monitoraggio acque sotterranee e si condivide la proposta.

A fronte di una valutazione favorevole dell'Analisi di Rischio si esprime parere favorevole al documento presentato.

Il dott. Fassina riassume quanto riportato dal Enti confermando la pavimentazione come

intervento di interruzione dei percorsi di esposizione da lisciviazione e pertanto dovrà essere verificata la sua integrità nel tempo. Qualora gli esiti analitici del monitoraggio delle acque da concordare con ARPAV dimostrino il rispetto dei limiti normativi potrà essere rivalutata la prescrizione di mantenere attivo il monitoraggio della stessa pavimentazione in quanto non più da considerare come interruzione dei percorsi di esposizione. Pertanto allo stato attuale il documento di Analisi di Rischio risulta approvabile così come la richiesta del Comune di Venezia di chiusura del procedimento per il comparto terreni.

Gli Enti concordano con quanto riassunto dalla Regione del Veneto.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento di Analisi di Rischio e la richiesta del Comune di Venezia di chiusura del procedimento ambientale per i terreni nel sito in esame con le seguenti prescrizioni operative:

1. Il Comune di Venezia deve eseguire il monitoraggio delle acque di falda concordando tempi e modalità con l'Agenzia.
2. Il Comune di Venezia deve mantenere attivo il monitoraggio dell'integrità della pavimentazione, a valle dell'intervento edilizio. Tale prescrizione potrà essere rivalutata qualora gli esiti analitici del monitoraggio delle acque dimostrino il rispetto dei limiti normativi.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Ing. Mirco Zambon – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima